Scritto da Vittoria Lombardi - Krapp's Last Post (www.klpteatro.it)
Venerdì 22 Maggio 2015 14:36

KRAPP'S LAST POST

Prende il via domani la 15^ edizione del Festival Interplay, rassegna di danza contemporanea internazionale curata a Torino da **Natalia Casorati** di **Mosaico Danza**.

E' con soddisfazione che anche quest'anno la direzione artistica, nonostante le difficoltà, riesce a confermare l'appuntamento: né sul territorio della regione né nel più ampio contesto nazionale si può infatti parlare di tempi rosei per ciò che riguarda il sostegno alla ricerca artistica e alla diffusione della sperimentazione performativa.

Eppure l'interesse per le pluralità estetiche e l'attenzione ai linguaggi coreografici innovativi, che contraddistinguono gli spettacoli e i percorsi artistici degli ospiti di Interplay, dimostrano come sia importante continuare a credere nell'esperienza performativa in senso dinamico, sostenendo i giovani talenti nelle fasi delicate della produzione.
Natalia Casorati conferma la volontà di voler dedicare particolare attenzione a "quei coreografi che fanno un uso personale e coraggioso del linguaggio coreografico, al limite di estetiche tradizionali, contaminando la loro ricerca con il multimediale, la musica dal vivo e la video arte".

Contro la mummificazione dell'arte anche **Gigi Cristoforetti**, direttore artistico di **TorinoDanza**, con cui Interplay sostiene alcuni danzatori tra i più rinomati nel panorama italiano e non solo, spiega come la danza sia oggi esempio di una possibilità di collaborazione tra strutture che,

stimolate dall'interdisciplinarietà dei linguaggi, creano scambi al di là dei limiti di budget.

A proposito di collaborazioni ed engagement culturale, di cui Interplay è sempre sostenitore, rientra anche il progetto di avvicinamento e formazione del nuovo pubblico alla danza contemporanea, a partire dalle scuole superiori: terza edizione, quindi, di Youngest Critics for Dance #YC4D, che Mosaico Danza porta avanti insieme a **Winnie & Krapp**, editore di Krapp's Last Post, e che permette durante tutto l'anno scolastico a giovani studenti delle scuole superiori e, novità 2015, anche dell'università di Torino, di avere uno sguardo privilegiato e una successiva riflessione non solo su quanto visto in scena, ma anche un avvicinamento diretto e una condivisione con i protagonisti "dietro le quinte", ossia con gli artisti dei festival che partecipano al progetto (TorinoDanza, **Palcoscenico Danza**, **I Punti Egri** e Interplay), accompagnati da una redazione online che li avvicina ai meccanismi della comunicazione sul web dello spettacolo dal vivo.

Da qui anche l'idea di riunire i ragazzi del progetto - ma aperto anche a tutto il pubblico - il 30 maggio dopo gli spettacoli (quindi in un orario insolito: alle dieci di sera) per un incontro sul "Disorientamento della danza contemporanea", curato da **Alessandro Pontremoli**, docente di Discipline dello Spettacolo al Dams di Torino, e **Fabio Acca**, critico e ricercatore presso il Dams di Bologna.

Entrando nel merito del festival, che debutta domani sera al Teatro Astra, la quindicesima edizione del festival proporrà 13 compagnie italiane e 10 internazionali per sei giornate all'insegna di più appuntamenti con la danza contemporanea.

Fra questi segnaliamo l'apertura, sabato 23 maggio, di **Elisabetta Lauro** e **César Augusto Cuenca Torres** con "Zero", cui seguirà alle 21 la produzione greca di **Patricia Apergi**, coreografa di punta della scena contemporanea internazionale, sostenuta anche dalla Biennale di Lione, con lo spettacolo per cinque interpreti maschili "Planites", incentrato sulle dinamiche dell'emarginazione urbana, dell'interscambio culturale tra autoctoni e stranieri e il vagabondare dei corpi.

Il 25 maggio grande attesa per il dissacrante "Complexe des genres", a cui Interplay dedica la locandina di quest'edizione, della canadese **Virginie Brunelle**: uno spettacolo sul conflitto maschile/femminile e sulle violenze che talora lo contraddistinguono.

La danza contemporanea ungherese sarà rappresentata il 26 maggio dall'umorismo tagliente dei danzatori ed autori **Dányi, Molnár** e **Vadas**, con lo spettacolo pluripremiato "Skin Me", uno "zigzag tra estremi fisici e motivi", un gioco sottile sulla pelle, intesa come involucro di recondite emotività.

Il 28 maggio una finestra dedicata alle realtà tedesche più interessanti vedrà presenti la coreografa israeolo-tedesca **Zufit Simon** con l'assolo "Fleischlos", premiato come miglior solo della Germania all'euro-scene di Lipsia e **Stephan Herwig**, affermato coreografo del panorama

tedesco che presenta la nuova creazione per cinque interpreti sul binomio violenza e potere.
Il 30 maggio sarà la volta di Olanda e Regno Unito con la prima assoluta della nuova creazione di **Arno Schuitemaker**, punta di diamante del panorama olandese, e **Moreno Solinas** con l'esuberante e sfrontato "Tame Game", spettacolo nominato per il Rudolf Làbàn Award 2011, finalista al Premio Equilibrio 2014 e selezionato alla Vetrina Anticorpi XL 2014.

Per quanto riguarda gli artisti italiani, segnaliamo gli attesi ritorni di **Ambra Senatore, Daniele Albanese, Irene Russolillo, Francesco Marilungo, Francesca Foscarini, Annamaria Ajmone** e **Nicola Galli, Daniele Ninarello, Sara Marasso, Andrea Gallo Rosso** e **Federica Pozzo**.

Le ormai consolidate incursioni di danza urbana si svolgeranno quest'anno ai Murazzi del Po, in collaborazione con il **Torino Jazz Festival**, il 29 maggio: a contaminare lo spazio cittadino ci saranno **Physical Momentum Project, La Intrusa** e **Lali Ayguadé**. Tra gli eventi site specific segnaliamo anche l'ultimo appuntamento della rassegna, il 12 giugno, con quattro performance in tema con la mostra Plastic Days presente al museo Ettore Fico.
A contorno di tutto questo, come nelle altre edizioni, Interplay sarà 'farcito' con dj set, residenze coreografiche, aperitivi e un workshop di danza contemporanea con il coreografo spagnolo **Francisco Còrdova Azuela**, dedicato alla ricerca delle piccole cose e dei dettagli attraverso una sperimentazione del proprio movimento.